

MESSAGGIO DEL SUPERIORE GENERALE ALLA COMUNITÀ CAMILLIANA DI LOURDES PROVINCIA CAMILLIANA POLACCA

9-11 dicembre 2016

Visita Pastorale

Non ti prometto la felicità in questo mondo, ma nell'altro mondo (III apparizione, 18 febbraio)

Penitenza! Penitenza! Pregha per la conversione dei peccatori! (VIII apparizione, 24 febbraio)

Va' a dire al sacerdote di costruire qui una cappella dove le persone vengano in pellegrinaggio

(XIV apparizione, 3 marzo)

Signora, mi puoi dire chi sei? La Signora rivela la sua identità alla giovane

Bernadette: "Io sono l'Immacolata Concezione" (XVI apparizione, 25 marzo)

**Parole pronunciate dalla Madonna nelle apparizioni
alla Grotta di Massabielle – Lourdes (Francia) –
alla giovane Bernadette Soubirous (1858)**

"Vi ringrazio sentitamente per il vostro servizio e vi chiedo di essere accoglienti con tutti; testimoni della tenerezza paterna nonostante la gravità del peccato; solleciti nell'aiutare a riflettere sul male commesso; chiari nel presentare i principi morali; disponibili ad accompagnare i fedeli nel percorso penitenziale, mantenendo il loro passo con pazienza; lungimiranti nel discernimento di ogni singolo caso; generosi nel dispensare il perdono di Dio"

Papa Francesco, *Misericordia et misera*, 10

"Siamo chiamati a far crescere una cultura della misericordia, basata sulla riscoperta dell'incontro con gli altri: una cultura in cui nessuno guarda all'altro con indifferenza né gira lo sguardo quando vede la sofferenza dei fratelli. (...) Le opere di misericordia, infatti, toccano tutta la vita di una persona. È per questo che possiamo dar vita a una vera rivoluzione culturale proprio a partire dalla semplicità di gesti che sanno raggiungere il corpo e lo spirito, cioè la vita delle persone. (...) La cultura della misericordia si forma nella preghiera assidua, nella docile apertura all'azione dello Spirito, nella familiarità con la vita dei santi e nella vicinanza concreta ai poveri"

Papa Francesco, *Misericordia et misera*, 20

Seguendo l'obiettivo di incontrare i nostri confratelli camilliani per dimostrare loro la nostra vicinanza, dal 9 al 11 dicembre 2016, io come Superiore generale dell'Ordine in visita per la prima volta a Lourdes e p. Laurent Zoungrana, Vicario generale, che era già stato una volta in questo luogo mariano, abbiamo compiuto la visita pastorale (canonica) proprio alla comunità *san Camillo de Lellis* di Lourdes (Francia).

Questa visita pastorale si riveste di un carattere tutto particolare: stiamo ultimando le visite pastorali a tutte le comunità camilliane nel mondo, in tutti i paesi (41 nazioni) in cui i Camilliani sono presenti. Dopo quasi tre anni di viaggi per il mondo camilliano, ora stiamo completando questa fase dell'impegno del nostro Governo generale, assumendo anche l'identità dei pellegrini, incamminandoci verso il Santuario di Lourdes, in spirito di preghiera e di ringraziare a Dio e alla Madonna per la loro costante ispirazione e protezione in tutti questi viaggi.

Alcuni dati su Lourdes e sul suo famoso santuario

Lourdes è una piccola città situata nel sud-ovest della Francia, ai piedi dei Pirenei francesi. Oggi contra circa 16.000 abitanti e 198 alberghi per accogliere i pellegrini, Dista 900 km da Parigi: è raggiungibile dalla capitale francese con 6 ore di treno.

È dotata anche di un grande aeroporto (spazio di prova per i nuovi aerei del consorzio europeo *Airbus*, con una delle sedi di assemblaggio proprio a Tolosa) per i numerosi voli *charter* che arrivano da tutto il mondo. Il Santuario di Lourdes, lo sappiamo tutti, è uno dei più importanti templi mariani del mondo cattolico ed ogni anno accoglie circa sei milioni di pellegrini: anzitutto pellegrini di origine *francese*, poi al secondo e terzo posto *italiani* e *spagnoli*. Molti si recano a Lourdes per ringraziare per le grazie ricevute, o alla ricerca di un miracolo o per la guarigione miracolosa per un male

incurabile. L'afflusso di malati che si recano a Lourdes per pregare, ringraziare, chiedere una grazia speciale o il sollievo nella sofferenza è molto grande. Ci sono delle piscine e molti malati vengono aiutati a fare il bagno nella loro acqua, cercando la guarigione della loro particolare malattia. In ogni pellegrinaggio, in qualsiasi santuario mariano del mondo, l'uomo è sempre un pellegrino alla ricerca di salute e di salvezza! Il santuario, attualmente, conta su un gruppo di circa 900 dipendenti che assistono i pellegrini in ogni loro esigenza pastorale.

Il Santuario di Lourdes ha una commissione medica per esaminare i casi di guarigioni inspiegabili. Secondo il dr. Alessandro de Franciscis, presidente della commissione, dopo le apparizioni di Lourdes, *“abbiamo avuto oltre 7.000 guarigioni inspiegabili ma solo 69 sono stati riconosciute dalla Chiesa come miracoli. Tre quarti delle guarigioni si è verificato in prossimità dell'acqua. Gli elementi con un grande significato a Lourdes a sostegno della pietà popolare sono: la luce, la roccia e l'acqua, oltre naturalmente al segno della croce”* (cfr. Dr. Alessandro de Franciscis, *Les Merveilles de Lourdes*, 2017, 27).

La roccia è l'abbraccio di Dio, solido come una roccia. A Massabielle (*“era il mio cielo”*, come ha definito Bernardette questo luogo), come a Betlemme o al Santo Sepolcro del Getsemani, la roccia della grotta ha ospitato anche il *trascendente*.

La luce è composta da migliaia di candele che bruciano continuamente intorno alla grotta dal 19 febbraio 1858. In questo giorno Bernadette giunse alla Grotta con una candela accesa in mano fino alla fine dell'apparizione. La processione di candele accese esprime la speranza.

L'acqua di Lourdes è un segno di vita ma anche il segno di altra acqua: quella del battesimo. Bernardette ha detto: *“Prendi questa acqua come se fosse un medicamento ... Bisogna avere fede e pregare. Quest'acqua non avrebbe alcuna proprietà senza la fede”!*

L'annuario storico del Santuario ricorda che oltre l'80% delle persone guarite o miracolate sono donne. La più giovane aveva 2 anni. I paesi d'origine delle persone guarite sono: Francia (55 persone), Italia (8), Belgio (3), Germania (1), Austria (1) e Svizzera (1). La maggior parte delle guarigioni è avvenuta per contatto con l'acqua di Lourdes (50 casi) presso le piscine.

Papa Giovanni Paolo II, un grande devoto della Madonna, visitò il santuario di Lourdes per due volte. La prima volta nel 1983 quando, ancora giovane, godeva di una buona condizione fisica. La seconda volta, nel 2004, lo visitò come pellegrino e come malato, senza potersi reggere in piedi ed accompagnato su una sedia mobile. Nel 1992, papa Giovanni Paolo II ha istituito *la Giornata mondiale del malato*, da celebrare ogni anno, il giorno 11 febbraio, giorno anniversario della prima apparizione della Madonna alla giovane (14 anni) Bernadette Soubirous a Lourdes. Ciò che attira maggiormente l'attenzione del semplice visitatore o del pellegrino a Lourdes, è la presenza di una folla di malati e persone con disabilità. Ufficialmente, più di 80.000 arrivano al Santuario, ogni anno, da tutti i paesi del mondo.

Lourdes è anche un luogo dove si organizzano congressi di carattere teologico-pastorale. Dal 10 al 13 febbraio 2017, è programmato un *colloquio internazionale*, in concomitanza con la XXV Giornata Mondiale del Malato, con la presenza del cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato Vaticano.

Ecco una bella testimonianza del ministero camilliano esercitato nel Santuario di Lourdes, dal confratello cappellano, p. Musielak: *“Lourdes accoglie persone provenienti da tutto il mondo, attratti da questo luogo così speciale, dove ritroviamo la speranza, la gioia, nonostante le difficoltà della nostra vita quotidiana. Ai piedi della grotta, siamo in grado di rendere grazie a Dio per il suo amore. Abbiamo trovato Maria che, nella sua tenerezza ci porta a suo Figlio. La malattia può essere vissuta come un'ingiustizia, e quindi la persona si sperimenta dimenticata o addirittura rifiutata da Dio. Attraverso il sacramento degli infermi, un altro percorso può essere aperto, quando la persona scopre che la sua sofferenza è vissuta in unione con la passione di Cristo. Si scopre riconciliata con Dio e si rende conto che è amata da Colui che l'ha creata. Ho notato che molto spesso, la sofferenza viene 'trasfigurata' (...) Nella grotta possiamo depositare i nostri fardelli pesanti, i grandi drammi della nostra esistenza”* (cfr. P. Zbigniew Josef Musielak, *Les Merveilles de Lourdes*, 2017, 12).

Bernadette Soubirous (1844-1879) nato in una famiglia molto povera, con una cattiva salute (asma) ed analfabeta, aveva solo 14 anni quando ebbe le prime apparizioni nel 1858. Dopo le apparizioni, lei entrò nella Congregazione delle Suore della Carità di Nevers (piccola città nel centro della Francia) e si

dedicò alla cura delle altre consorelle ammalate. Era chiamata l'infermiera della casa. Si ammalò e morì giovanissima, a soli 35 anni. Il suo corpo incorrotto è conservato nel convento delle Suore della Carità di Nevers, dal 3 agosto 1925, Bernadette è stata beatificata nel 1925 e canonizzata il giorno 8 dicembre 1933 da papa Pio XI.

Come sono giunti i Camilliani a Lourdes?

L'arrivo dei Camilliani a Lourdes è caratterizzato da una serie di eventi che ne hanno quasi reso impossibile la presenza stessa. Superate le difficoltà iniziali, altri problemi sono sorti per i primi religiosi stabilitisi a Lourdes. Ricordiamo di seguito alcuni degli eventi più significativi di questa storia.

Nel maggio 1989, nel Capitolo generale di Bucchianico, venne approvata una mozione da parte della Provincia Piemontese che consisteva nel progetto di *“studiare la possibilità di stabilire una presenza Camilliana a Lourdes, con l'obiettivo pastorale e vocazionale”*. La missione di avviare i negoziati necessari venne affidata alla Provincia camilliana francese.

Il 22 febbraio 1995, l'allora Superiore generale, p. Angelo Brusco, chiese al Superiore provinciale francese, p. Pierre Allheily di studiare la fattibilità del progetto: *“il progetto di installare a Lourdes una comunità internazionale di religiosi camilliani, che si dedicassero al ministero e alla pastorale vocazionale”*.

Nel Capitolo generale del 1995 si fece una presentazione del progetto di Lourdes. L'8 dicembre 2011 venne acquistata una casa per il valore di 282.000,00 euro. Si progettava anche una nuova casa per ospitare diversi religiosi e visitatori e pellegrini: questo progetto è sempre rimasto sulla carta. Attualmente i Camilliani vivono ancora nella casa originale, che è in grado di ospitare solo tre religiosi.

Arrivarono per primi i camilliani del Benin e del Burkina Faso. Il primo fu p. Jean de Dieu. Nell'aprile 2005 arrivarono p. Anicet Ametonou (Benin) e p. Bernard Nana (Burkina Faso). Il 30 novembre, venne stipulato un accordo con il vescovo della diocesi di Tarbes e Lourdes, circa la presenza di una comunità camilliana a Lourdes. Il 14 aprile 2006, il Superiore generale dell'Ordine ha eretto canonicamente la casa religiosa di Lourdes. Si convenne inizialmente che il sostegno di questa comunità religiosa sarebbe stato affidato alla responsabilità della Curia generale, tenendo conto che la Provincia di Francia non aveva le condizioni economiche per farsene carico.

Purtroppo la presenza di questi primi religiosi camilliani giovani non ha funzionato per vari motivi, sia nel ministero pastorale che nelle relazioni fraterne di comunità e sono stati trasferiti da Lourdes. Il vescovo locale si rifiutava di accettare nuovi religiosi africani. Data questa realtà e l'impossibilità di inviare nuovi membri a questa comunità, la Provincia francese attraverso il suo Superiore provinciale, p. Thierry de Rodellec, penso di chiudere questa esperienza camilliana a Lourdes. Dopo aver esposto questa situazione in una riunione dei Superiori maggiori dell'Ordine, emerse la disponibilità della Provincia polacca nell'assumere la missione. Il cronista così registra l'evento: *“La Provincia di Polonia, a determinate condizioni, ha accettato di inviare tre religiosi a Lourdes, a partire dalla seconda metà del 2008. Il progetto di Lourdes, a partire dalla fine del 2008, sarà dunque gestito dalla Provincia polacca”*.

Oggi, per fortuna, dopo tutti questi eventi che hanno quasi reso impossibile la nostra presenza a Lourdes, tutto sembra essere superato: abbiamo una bella comunità camilliana, stimata da tutti, dal popolo fino al vescovo.

La comunità camilliana di Lourdes

Con questa visita alla comunità camilliana di Lourdes (Francia) ho concluso la mia visita pastorale alla Provincia polacca, che si è svolta in cinque tappe, nelle seguenti date: 12-23 maggio 2015, con p. Gianfranco Lunardon, segretario generale dell'Ordine, ho visitato le comunità camilliane in Polonia in occasione della riunione dei Superiori maggiori dell'Ordine, svoltasi a Varsavia; 8-12 marzo 2016, con p. Laurent Zoungrana, Vicario generale dell'Ordine ho visitato la comunità camilliana in Madagascar (Fianarantsoa); 19-21 giugno 2016, con p. Gianfranco Lunardon ho visitato la comunità camilliana di

Berlino (Germania); 29 settembre- 3 ottobre 2016, con fr. José Ignacio Santaolalla ho visitato la comunità di Tblisi, capitale della Georgia nella regione del Caucaso. In tutte queste visite, con l'eccezione del Madagascar, il Superiore provinciale, p. Arkadiusz Novak e il suo Vice-provinciale, p. Mirosław Szwajnoch, sono sempre stati presenti con noi.

P. Musielak Zbigniew, superiore della comunità camilliana locale e cappellano presso il santuario di Lourdes, ci ha accompagnato in un *tour* di 'catechesi', presso i più importanti luoghi del santuario: la grotta di Massabielle, dove la Madonna apparve alla giovane Bernadette l'11 febbraio 1858; le numerose cappelle esistenti all'interno del complesso del santuario; la basilica sotterranea; la casa di accoglienza *Notre-Dame* (uno spazio enorme che può ospitare circa 900 pellegrini malati e con disabilità). Abbiamo anche incontrato il vescovo della diocesi di Tarbes e Lourdes, mons. Nicolas Brouwet e mons. Xavier d'Arodes di Peyriague, vice-rettore del santuario e coordinatore del servizio internazionale di pastorale. Abbiamo pranzato con i cappellani del santuario: sono circa 31 sacerdoti, diocesani e religiosi di diverse congregazioni che forniscono il servizio pastorale nel santuario in modo stabile, offrendosi per le confessioni, l'accoglienza e l'ascolto, le celebrazioni e per la cura dei malati amministrando il sacramento dell'unzione dei malati. Nei periodi delle più importanti celebrazioni liturgiche, con la presenza di numerosi pellegrini, questi cappellani 'stabili' sono coadiuvati da altri 150 sacerdoti che aiutano su base temporanea.

La comunità camilliana polacca è giunta a Lourdes a partire dall'anno 2008 ed è composta da tre religiosi: il superiore p. Zbigniew Musielak; p. Suierczek Marian e p. Dlugoleck Piotr. Vivono fraternamente insieme con un'agenda ministeriale e pastorale molto intensa e si aiutano a vicenda. Oltre al servizio presso il santuario, p. Musielak si prende cura pastoralmente anche di diciannove piccole comunità alla periferia di Lourdes. P. Marian cura pastoralmente una parrocchia con ventiquattro cappelle e p. Piotr è cappellano presso una residenza per anziani, un ospedale e due comunità di religiose, oltre che dedicarsi alle faccende domestiche (cucina, pulizia, etc.) in comunità.

Domenica mattina 11 dicembre u.s., alle ore 10.30 abbiamo avuto il privilegio e la grazia di celebrare l'eucaristia presso la grotta di Massabielle a conclusione della visita pastorale alla locale comunità camilliana.

Alcune raccomandazioni e prospettive di sviluppo

Da tutto ciò che abbiamo visto e sentito nei nostri incontri, ci rendiamo conto che voi come camilliani siete apprezzati e stimati per il vostro impegno nel ministero sia nel santuario che nelle due parrocchie, sia dai responsabili che dal popolo.

Vi siete inseriti in modo esemplare nella chiesa locale, in collaborazione con la diocesi, lavorando come cappellani in varie congregazioni religiose, e senza perdere la finalizzazione del nostro carisma camilliano avete sempre posto il malato al centro delle vostre preoccupazioni e delle vostre attività. E a Lourdes non mancano le persone malate e sofferenti che vengono per la guarigione e per il sollievo.

A livello comunitario vivete in armonia, cercando di aiutarvi gli altri nei vostri bisogni. Che Nostra Signora di Lourdes preservi questa unità fraterna! Nessuno è perfetto, ma possiamo sostenerci ed aiutarci nei nostri limiti o almeno essere tolleranti delle nostre differenze.

Dal momento che voi vivete in un luogo speciale di profonda spiritualità mariana, la vostra responsabilità è più grande per pregare ed educare alla preghiera e alla contemplazione al di là del caos e dalla frenesia della vita quotidiana. Non dimenticatevi di raccogliervi in preghiera fraterna e di pregare per noi, per il Governo generale, per i nostri fratelli ammalati, e tutto il nostro amato Ordine camilliano.

Guardando al futuro, scorgiamo un grande potenziale per questa nostra presenza camilliana a Lourdes. Uno dei motivi che ci hanno spinto ad andare a Lourdes, il progetto iniziale era quello di svolgere un ministero profondamente in sintonia con il carisma camilliano ed essere una comunità internazionale, in vista di una attività di promozione vocazionale. Questo progetto rimane una semplice utopia o si può fare qualche tentativo in questa direzione?

Crediamo che farebbe molto bene ai nostri giovani studenti vivere a Lourdes almeno per un mese, durante le vacanze, un periodo di tirocinio pastorale, fare una intensa esperienza ministeriale, con la

supervisione di qualche confratello. Questo li aiuterebbe molto nel processo di discernimento e di crescita nella vocazione camilliana.

Riteniamo di poter parlare molto di più di Lourdes nel contesto del nostro Ordine e di san Camillo, sia come potenziale di crescita nella nostra spiritualità e ministero come anche una possibile fonte di nuove vocazioni camilliane. Migliaia e migliaia di giovani volontari sono presenti per aiutare i malati e le persone con disabilità fisica. Se non siamo conosciuti, se non ci facciamo conoscere, o se siamo timidi nell'annuncio del nostro carisma, è chiaro che difficilmente potremmo attrarre nuove vocazioni.

Concludiamo questo messaggio ringraziando di cuore per l'ospitalità e l'accoglienza fraterna vissuta tra di noi. Ci siamo sentiti molto bene tra voi, nella casa della nostra Madre, la Madre del Cielo, Nostra Signora di Lourdes.

*Oh Madre amata e ispiratrice di misericordia!
Tu che apparisti a Bernadette nella nicchia della grotta di Massabielle,
nel freddo e nell'ombra dell'inverno,
trasfondi il calore di una presenza, l'amicizia di un sorriso,
la luce e la bellezza della grazia.
Nel vuoto della nostra vita, spesso oscura e sofferta,
segnata dal dolore, dalla sofferenza e dalla malattia.
nel vuoto di questo mondo dove il male è potente,
e a volte ci confonde nelle nostre convinzioni di fede.
Dacci la grazia e la speranza per poter camminare in pace e serenità,
il discernimento di spirito per fare sempre il giusto e buono
secondo gli occhi di Dio.
Tu che hai guidato Bernadette alla scoperta della fonte,
accompagna anche noi verso Colui che è la fonte dell'acqua e della vita eterna,
Colui che ci ha dato lo Spirito Santo per irrobustire ed illuminare i nostri passi
nel nostro ministero camilliano e samaritano!
Amen!*

Roma, 12 dicembre 2016
*Memoria di Nostra Signora di Guadalupe
Patrona dell'America Latina*

*p. Leocir Pessini
Superiore generale*

*p. Laurent Zoungana
Vicario generale*